

■ IL CASO Il consigliere presenta l'associazione "Crotona libera"

Mare sporco e niente divieti

Meo annuncia un esposto

di **ANTONIO OLIVERIO**

«L'ARPACAL ha richiesto il divieto di balneazione per tutto il tratto di mare sotto via Magna Grecia, sino al centro città, per via dei frequenti travasi fognari». Il Comune ha "ignorato" e «passato sotto silenzio» la richiesta, di fatto non adempiendola. E' la denuncia forte di Fabrizio Meo, che afferma di aver reperito la notizia sul sito del ministero. Ravvedendo, dunque, responsabilità penali di Soakro e Comune, il consigliere comunale è pronto a produrre un esposto alla Procura della Repubblica. Erano almeno in cinquanta a tenere a battesimo "Crotona libera", associazione neo costituitasi, che si è riunita presso 'Il chicco di grano'. Fabrizio Meo, inoltre, ha illustrato la sua interrogazione a risposta scritta rivolta al sindaco, relativa alla mancata stipula di rinnovo della convenzione fra Eni e Comune di Crotona.



Fabrizio Meo

Le trattative fra il Comune e la società Ionica Gas SpA - Meo denuncia il metodo - sono state condotte dall'amministrazione «senza la benché minima discussione pubblica». Peggio: con incontri «segreti e bipartisan», fra i delegati Eni, il sindaco e alcuni consiglieri comunali, e in assenza di un monitoraggio

«delle modalità di esecuzione dell'accordo». La sua idea è il trasferimento nel Comune di Crotona della sede legale di Ionica Gas. "Crotona libera", precisa Fabrizio Meo, è svincolata dalla politica, e della politica intende essere "una spina nel fianco", proponendo una «aggregazione sociale» che produca progettua-

lità contro il degrado di Crotona e contro «le lobby che governano la città». L'associazione è nata dal dibattito sui vari social e dal confronto, virtuale e reale, sulle numerose problematiche cittadine. Antonella Conga ha proposto di suddividersi in gruppi, che trattino ciascuno i diversi ambiti. Gli incontri di "Crotona libera" proseguiranno periodicamente, e saranno "tematici e operativi", ha spiegato Domenico Frontera, che ha moderato i numerosi contributi. E' stato stigmatizzato il voto di scambio, l'assenza di trasparenza - per cui Fabrizio Meo ha proposto la trasmissione in streaming delle sedute delle commissioni consiliari -, l'assenza di progettualità in campo culturale, l'emergenza sanitaria, aggravata dalla paventata chiusura della Tin. Contro i propositi in merito da parte del commissario Scura, si annuncia battaglia.